

### "Oltre il Giardino - Osservatorio Inclusione Sociale"

"Oltre il Giardino - Social Inclusion Observatory"

Progetto approvato nel programma ERASMUS+ 2020-1-IT02-KA204-079679

(Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi – partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù)

Report seconda quantitativa — WAR







#### PARTNER

- ASSOCIAZIONE "PER BOBOLI" COORDINATORE
  ME-WE ISTITUTO DI RICERCA INNOVATIVA
  OPERA DELLA DIVINA PROVVIDENZA MADONNINA DEL GRAPPA
- UNIVERSIDAD REY JUAN CARLOS
- INSTITUTO POLITECNICO DO PORTO
- KYTTARO ENALLAKTIKON ANAZITISEON NEAON (KEAN)
  AGRICULTURAL UNIVERSITY OF ATHENS

Progetto approvato nel programma ERASMUS+ 2020-1-IT02-KA204-079679

Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi – partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein



# Scheda Metodologica

Metodologia: indagine quantitativa campionaria

Metodo di raccolta dati: interviste online (sistema CAWI)

Campione: DESCRIZIONE DEI TARGET INTERVISTATI

Numerosità campionaria: Firenze (IT) 240

Madrid (ES) 200

Atene (GR) 80

Porto (PT) 80

TOTALE 600

Periodo di rilevazione: marzo- maggio 2022

Genere	Firenze	Madrid	Atene	Porto
Maschio	23,7	44,4	45,6	22,1
Femmina	76,3	55,6	54,4	77,9

### Età

18-24 anni	15,8	24,2	15,8	61,6
25-34 anni	18,4	22,5	21,1	12,8
35-44 anni	9,6	16,9	40,4	12,8
45-54 anni	21,9	16,9	17,5	9,3
55-64 anni	16,7	8,4	1,8	3,5
65 anni e oltre	17,5	11,2	3,5	0,0

Stato civile		Firenze	Madrid	Atene	Porto
	Celibe nubile single	35,1	39,9	40,4	73,3
	Coniugato/a	38,6	30,9	43,9	17,4
	Convivente	14,9	15,2	7,0	5,8
	Separato/di fatto	0,9	3,4	5,3	0,0
	Separato/legalmente	0,0	1,7	1,8	0,0
	Divorziato/a	8,8	6,7	1,8	0,0
	Vedovo/a	1,8	2,2	0,0	3,5

### Figli

nessun figlio	48,2	55,6	49,1	77,9
un figlio	20,2	16,3	12,3	10,5
due figli	28,1	20,8	28,1	10,5
tre o più figli	3,5	7,3	10,5	1,2

Component	i nucleo familiare	<b>■</b> Firenze	Madrid	Atene	Porto
	Una persona	12,3	11,8	19,3	5,8
	Due persone	32,5	22,5	24,6	12,8
	Tre persone	23,7	25,3	8,8	46,5
	Quattro persone	22,8	30,3	29,8	22,1
	Cinque o più persone	8,8	10,1	17,5	12,8

### Titolo di studio

Nessun titolo	0,9	3,4	12,3	0,0
Scuola elementare primaria	0,0	2,2	7,0	1,2
Diploma di scuola media	9,6	11,2	3,5	0,0
Diploma di scuola professionale 2-3 anni	7,0	20,8	12,3	10,5
Diploma di maturità	48,2	19,7	12,3	38,4
Diploma di laurea	27,2	20,2	17,5	37,2
Titolo post laurea	7,0	22,5	35,1	12,8

Condizione	occupazionale	Firenze	Madrid	Atene	Porto
	lavoratore dipendente a tempo indeterminato	47,4	18,5	56,1	22,1
	lav. autonomo, libero prof., imprenditore	10,5	7,3	8,8	0,0
	occupato stagionale	0,0	15,2	10,5	0,0
	disoccupato, in cerca di prima occupazione	1,8	4,5	10,5	0,0
	insegnante scuola	0,9	4,5	1,8	9,3
	professore universitario	0,9	12,4	1,8	0,0
	studente	16,7	22,5	3,5	64,0
	pensionato	0,0	4,5	1,8	1,2
	altra condizione non professionale	20,2	8,4	5,3	0,0
	non risponde	1,8	2,2	0,0	3,5

### Condizioni economiche percepite

Agiate	14,0	14,6	15,8	2,3
Serene	65,8	43,8	40,4	40,7
Accettabili	14,0	30,3	35,1	52,3
Inadeguate	4,4	10,7	3,5	1,2
non risponde	1,8	0,6	5,3	3,5



#### I CAMPIONI

I campioni raccolti nei 4 Paesi si differenziano rispetto alle principali caratteristiche socio-demografiche:

#### Italia

o netta prevalenza della componente femminile (76%), presenza maggioritaria di over45 (56%); il 54% vive in coppia (coniugato o convivente) e in poco più della metà dei casi ha figli, per una dimensione media del nucleo familiare di 2,9 componenti; il titolo di studio prevalente è il diploma di maturità (48%), seguito dai titoli accademici (34%); la maggioranza degli intervistati lavora, principalmente come dipendente a tempo indeterminato (47%), ma è rilevante anche la quota di pensionati (20%); nell'80% dei casi si segnalano buone condizioni economiche.

#### Spagna

o la distribuzione per genere è leggermente sbilanciata sulle donne (56%) e dal punto di vista anagrafico prevalgono le fasce giovani (63% under44); coerentemente con l'età media, il 40% è single e le coppie rappresentano il 46%; la maggioranza (56%) non ha figli e la dimensione media dei nuclei familiari in cui vivono gli intervistati è pari a 3,1 componenti; il 43% è in possesso di una laurea o di un titolo superiore; il 58% del campione è occupato, con una quota rilevante (17%) di insegnanti e professori; prevalgono le buone condizioni economiche (58%).

#### • Grecia

o piuttosto bilanciate le quote di maschi (46%) e femmine (54%); i tre quarti degli intervistati hanno meno di 44 anni; la metà vive con coniuge o compagno/a e il 51% ha figli; la dimensione media del nucleo familiare si attesta su 3,2 componenti; il 53% del campione vanta un titolo accademico; nel 56% dei casi si tratta di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e una quota analoga segnala buone condizioni economiche.

#### Portogallo

o larga prevalenza delle femmine (78%); il 62% ha meno di 24 anni; prevalgono nettamente i single (73%) e solo il 22% del campione ha figli; le famiglie in cui vivono gli intervistati hanno una dimensione media di 3,4 componenti; il 50% ha una laurea o un titolo post laurea e il 38% è diplomato; coerentemente con il profilo anagrafico, la condizione prevalente è quella di studente; le condizioni economiche sono giudicate appena sufficienti dalla maggioranza degli intervistati.

#### **QUALITÀ DELLA VITA**

- In tutti i paesi si rilevano valutazioni largamente positive circa la qualità della vita personale; più soddisfatti gli italiani e gli spagnoli, dove i voti medi raggiungono o superano la soglia del 7, mentre si registrano valutazioni relativamente più severe in Grecia (voto medio: 6,6) e Portogallo (6,7).
- In un quadro prospettico, pensando all'evoluzione della propria vita nel prossimo lustro, gli italiani si rivelano quelli meno ottimisti (solo il 40% ritiene che migliorerà); in Spagna e Grecia le attese positive raggiungono il 50% circa, mentre in Portogallo oltre 2 intervistati su 3 si attendono un miglioramento; da sottolineare che sulle attese incide molto il profilo anagrafico e la valutazione attuale: per il Portogallo abbiamo il campione più giovane, che sulle condizioni attuali si era dimostrato più severo.

#### LA GUERRA IN UCRAINA

- Il conflitto in Ucraina desta grande preoccupazione in tutti i paesi; si differenziano in modo rilevante solo le risposte degli spagnoli: pur restando maggioritaria l'apprensione per la guerra, oltre un terzo dei rispondenti si dice "poco preoccupato" e l'11% addirittura per niente preoccupato.
- La maggioranza degli intervistati, nei diversi paesi, non esclude l'escalation nucleare, ritenuta possibile o addirittura con un rischio elevato, in particolare nel campione portoghese. In generale sono più preoccupate per la guerra e per i suoi sviluppi le donne rispetto agli uomini.
- Le sanzioni economiche imposte alla Russia dall'Occidente sono giudicate giuste dalla maggioranza, anche se in molti casi ritenute insufficienti, giudizio relativamente prevalente in tutti i paesi e particolarmente diffuso tra i portoghesi.
- Rispetto all'invio di armamenti le opinioni si differenziano nei vari paesi, anche influenzate dalla distanza fisica dall'area del conflitto:
  - o in Spagna e Portogallo prevale la posizione favorevole all'invio di armi, in particolare nel paese lusitano,
  - o in Italia favorevoli e contrari sono in sostanziale parità (39%),
  - o in Grecia i contrari (39%) prevalgono sui favorevoli (28%).

- Nei tre paesi a maggioranza cattolica, abbiamo anche verificato la posizione rispetto ad un intervento del Pontefice: quasi la metà del campione italiano si dichiara favorevole (il 28% è invece in disaccordo), mentre nei paesi iberici, prevalgono i contrari.
- Valutando le responsabilità nel conflitto, la maggioranza degli intervistati non riconosce attenuanti alla Russia o al più ritiene che ne potesse avere, prima di invadere il territorio ucraino; le risposte degli italiani mostrano una maggiore apertura alle istanze russe, mentre hanno una posizione più intransigente i portoghesi.
- Si evidenziano anche critiche al ruolo dell'Unione Europea: per quote rilevanti di cittadini l'UE ha alcune responsabilità nello scoppio del conflitto, responsabilità enfatizzate dagli spagnoli e dai greci.
- L'istanza ucraina di entrare nell'Unione Europea trova un maggioritario favore in tutti i paesi, con un favore decisamente più marcato nel campione portoghese e voci contrarie più rilevanti tra gli italiani (26%) e gli spagnoli (20%).
- Rispetto all'ingresso nella NATO, il grado di favore scende sensibilmente, risultando minoritario in Italia (37%) e in Grecia (35%), raggiungendo quasi la metà del campione in Spagna (48%) e salendo al livello maggioritario in Portogallo (64%). Mediamente quasi un quarto dei favorevoli all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea non è invece favorevole all'ingresso nella NATO.
- Le istituzioni internazionali non godono di livelli particolarmente elevati di fiducia: mediamente l'ONU raccoglie la fiducia di un terzo degli intervistati; va meglio all'Unione Europea rispetto alla quale il tasso di fiducia sale di circa 10 punti. Rispetto all'ONU sono più tiepidi i greci e i portoghesi; rispetto alla UE solo in Italia la fiducia raggiunge il 50%.

#### LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

- Inevitabilmente la guerra inciderà sulle condizioni di vita dei cittadini nei 4 paesi coinvolti nella ricerca. Le conseguenze saranno
  fortissime o comunque rilevanti per la maggioranza degli intervistati; risultano particolarmente preoccupati i greci, mentre gli
  spagnoli tendono a minimizzare le ripercussioni sul proprio livello di vita (per il 55% saranno moderate).
- Nella situazione attuale, i cittadini cominciano ad avvertire gli effetti del conflitto, che in poco meno della metà dei casi sta già incidendo sugli obiettivi di vita delle persone. Avvertono maggiormente le ricadute già in questa fase i greci, mentre si conferma un quadro meno condizionato dalla guerra tra gli spagnoli.
- Al di là di queste differenze, è invece quasi unanime la percezione degli effetti del conflitto sull'inflazione, la cui entità desta una diffusa preoccupazione: la maggioranza dei campioni in tutte e 4 i paesi ritiene di non poter sostenere gli aumenti direi prezzi o di poterlo fare ancora per poco. Una visione più preoccupata caratterizza le risposte dei greci.
- Sulla valutazione degli effetti della guerra sullo stato emotivo, influiscono molti altri fattori (età, situazione personale e familiare, stato emotivo "di base", ecc.), per cui i risultati sono molto differenziati nei 4 campioni: gli spagnoli e soprattutto i greci avvertono ricadute rilevanti, mentre sembra meno influenzato dalla guerra lo stato emotivo dei portoghesi e ancora meno quello degli italiani.
- La fiducia nel prossimo, indipendentemente o meno dalla guerra, raggiunge in media il 50%, con valori più o meno allineati su questo livello in Italia e Spagna, un dato migliore in Grecia e una diffusa diffidenza in Portogallo.

#### LA GUERRA E L'INFORMAZIONE

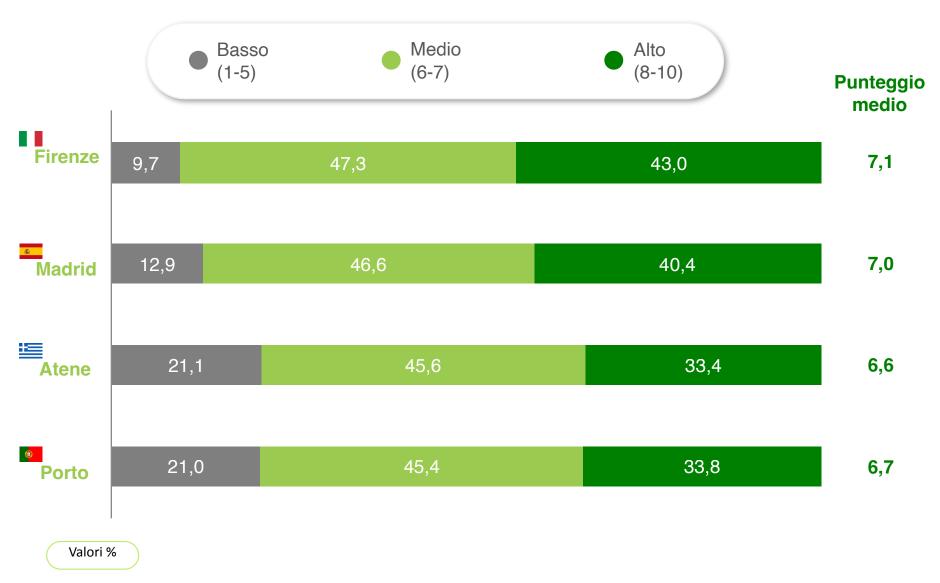
- Una maggiore attenzione alle informazioni sulla guerra riguarda i portoghesi (molto o abbastanza tempo ad informarsi nel 93% dei casi), seguiti dagli italiani (62%); meno attenti i greci (37%) e gli spagnoli (28%).
   Il tempo dedicato ad informarsi sulla guerra è piuttosto correlato con l'età, da un livello medio di attenzione alle informazioni sul conflitto tra i più giovani (che vi dedicano molto o abbastanza tempo nel 48% dei casi), il dato scende al 31% tra i 25-34enni, per salire costantemente con l'età, fino al 77% degli over65.
- Le principali fonti di informazione sono costituite dalla TV (news e talk show) e dalle Internet news in tutti e 4 i paesi, pur con intensità differenti:
  - o in Italia hanno un ruolo di rilievo anche i siti specializzati nell'analisi geopolitica,
  - o in Spagna sale la rilevanza dei Social Media e del passaparola,
  - o in Grecia ha un ruolo più contenuto la TV e sono più pervasivi i canali digitali,
  - o in Portogallo tutti i canali sono più segnalati rispetto alla media degli altri paesi, tranne i siti di geopolitica e il passaparola diretto.
- La consuetudine con il web è amplissima: 9 intervistati su 10 accedono ad Internet quotidianamente. Solo il campione spagnolo mostra una frequenza di utilizzo del web un po' meno assidua: "solo" l'83% vi accede almeno una volta al giorno.
- L'opinione sull'affidabilità delle notizie online (Internet e Social) si differenzia sensibilmente da paese a paese: se il 65% portoghesi ritengono che il web consenta loro di farsi un'idea del conflitto, questa percentuale scende al 49% in Italia, al 42% in Grecia, per arrivare al 34% in Spagna.

# Analisi dei Risultati



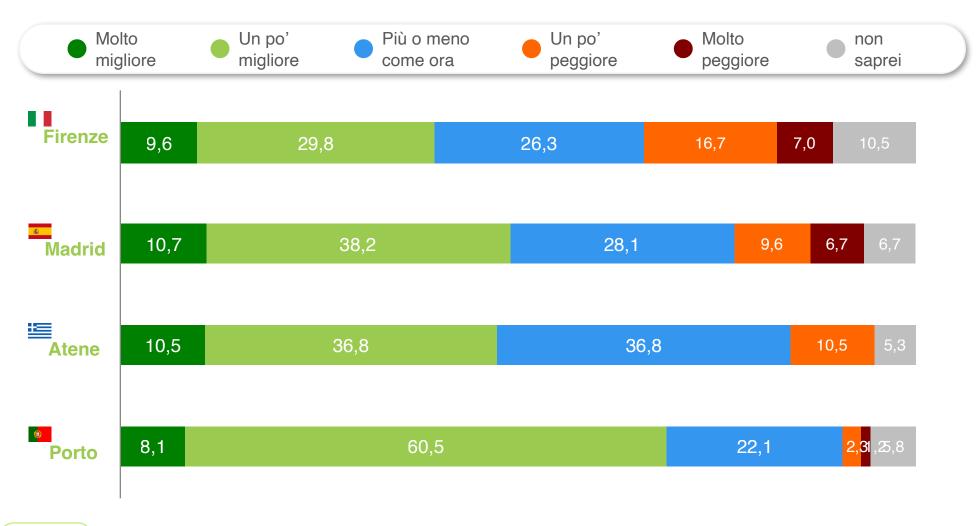
# Qualità della Vita

Nel complesso, in una scala da 1 a 10 come a scuola, che voto daresti alla tua vita in questo momento?



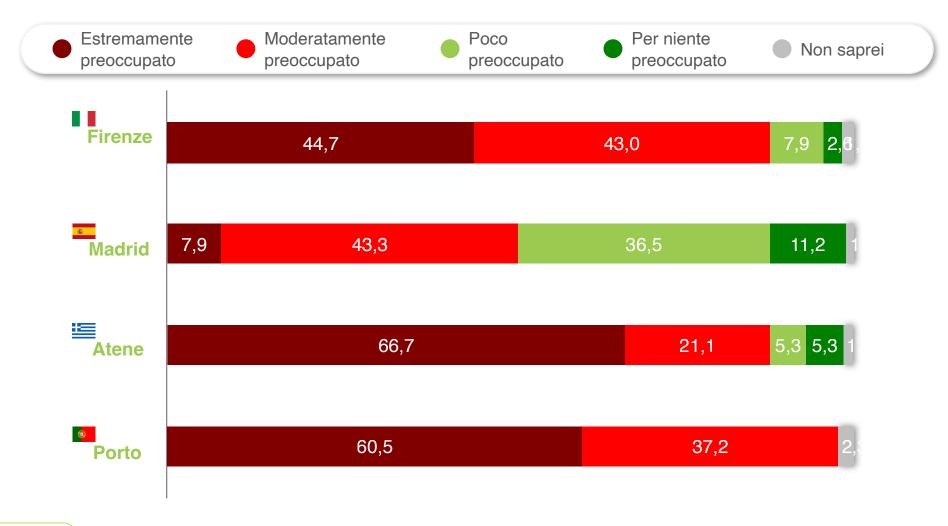
# Qualità della Vita – Attese

Se ti immagini la tua vita tra 5 anni come sarà?



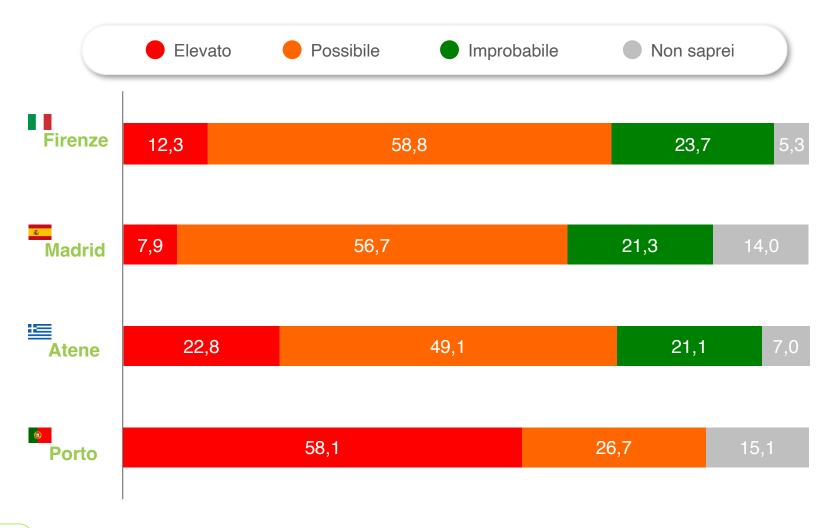
# Guerra – Preoccupazione

Parliamo della guerra in Ucraina. Rispetto alla guerra, in questo momento personalmente sei:



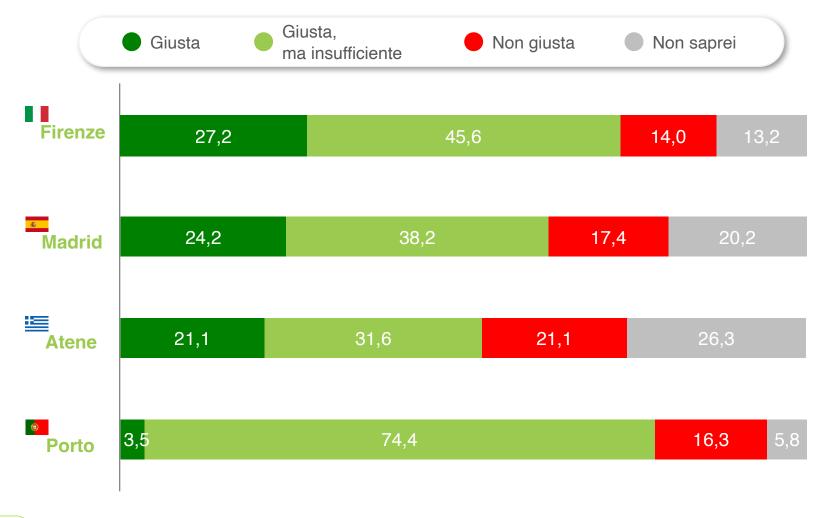
### Guerra - Rischio Nucleare

A suo avviso, con la guerra in corso fra Russia e Ucraina, il rischio di una guerra nucleare è:



# Guerra – Sanzioni Economiche

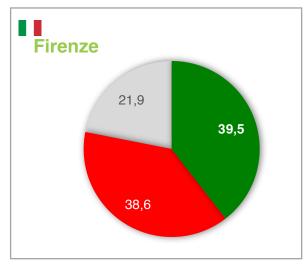
L'Unione Europea insieme agli USA, ha imposto pesanti sanzioni economiche (blocco delle banche e del commercio) alla Russia, allo scopo di indebolirla e di accentuare le fratture al suo interno. Secondo lei questa scelta è:

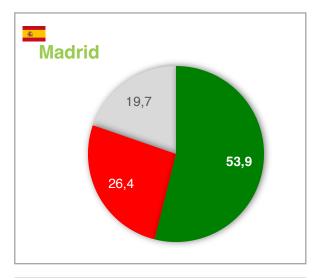


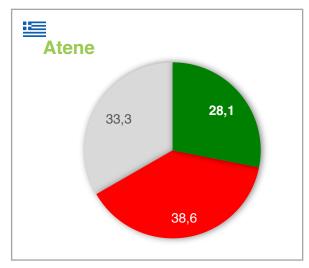
### Guerra – Invio di Armamenti

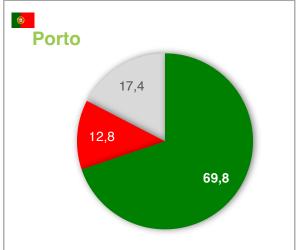
I Paesi dell'Unione Europea hanno deciso di inviare armamenti sofisticati ai combattenti ucraini. Rispetto a questa scelta lei è:







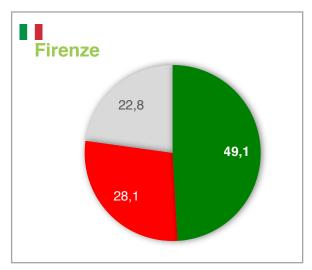




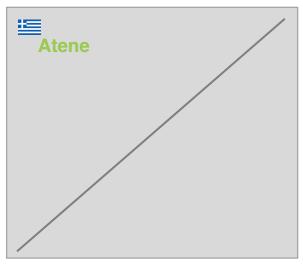
# Ruolo del Papa

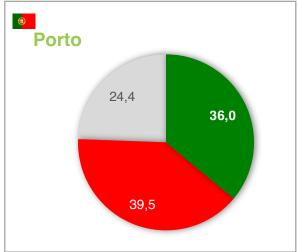
Alcuni suggeriscono che il Papa intervenga di persona contro la guerra, recandosi in Ucraina. Con questa proposta lei è:





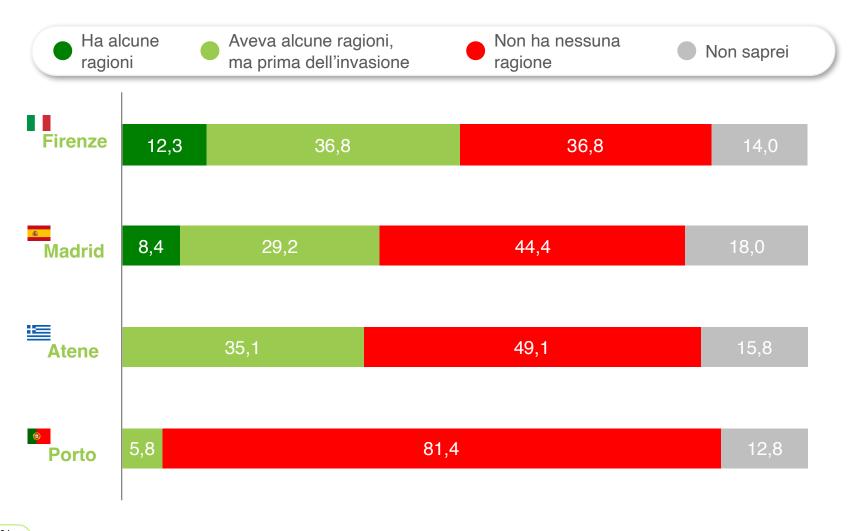






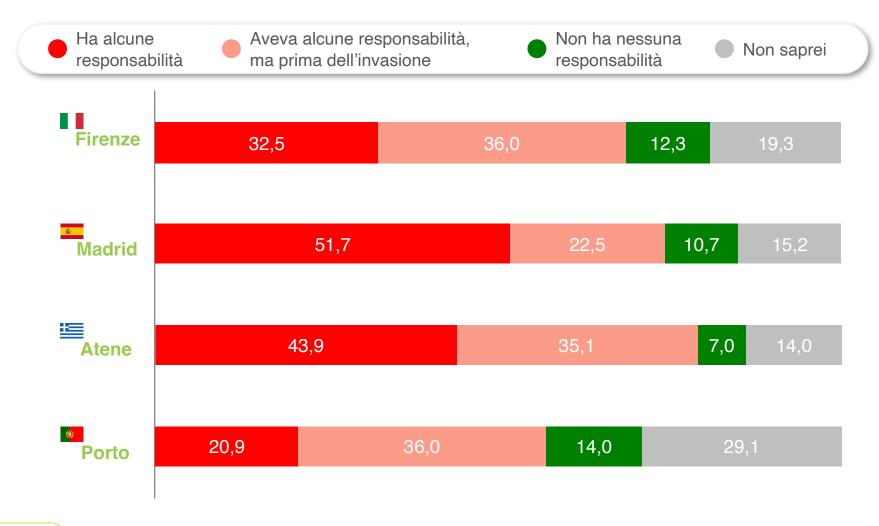
# Guerra – Responsabilità Russe

Nel complesso, secondo lei, la Russia nel suo scontro con l'Ucraina...



# Guerra – Responsabilità Europee

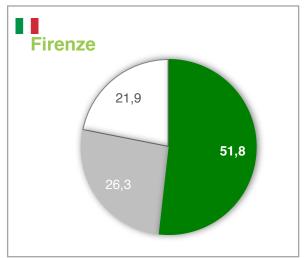
Secondo lei, nello scoppio di questa guerra, l'Unione Europea:



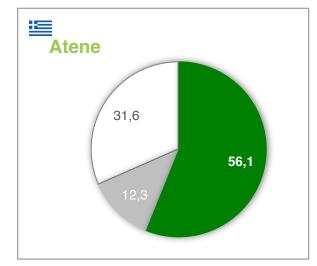
# Ingresso nell'Unione Europea

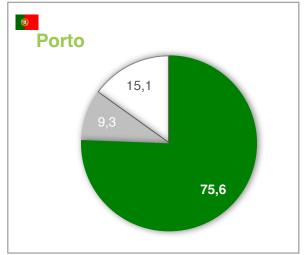
Secondo lei è opportuno assecondare la richiesta dell'Ucraina di entrare nell'Unione Europea?







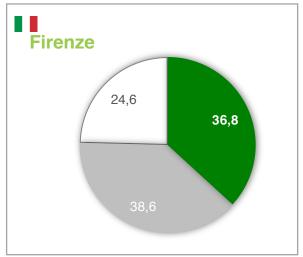




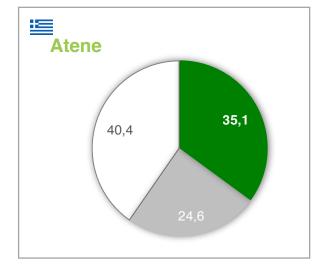
# Ingresso nella Nato

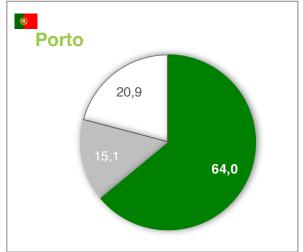
Secondo lei è opportuno assecondare la richiesta dell'Ucraina di entrare nella NATO?





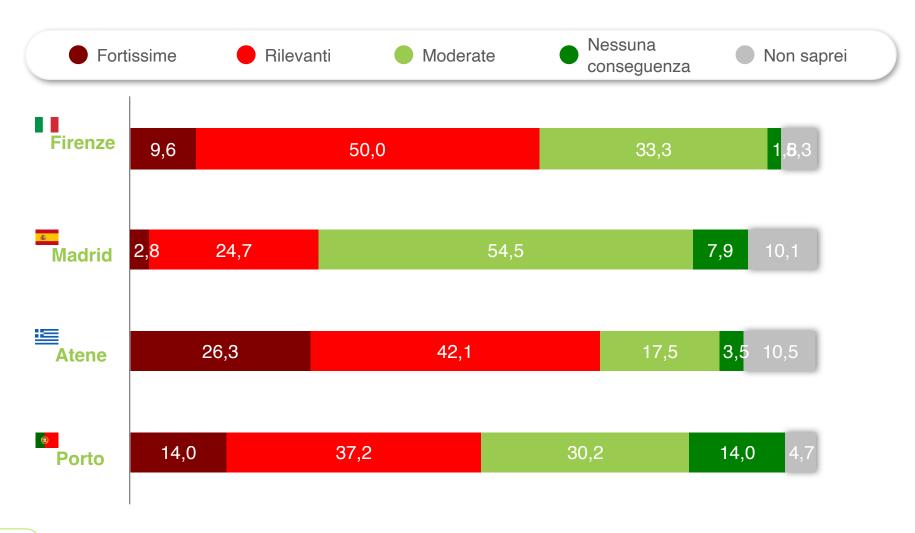






### Guerra – Effetti Domestici

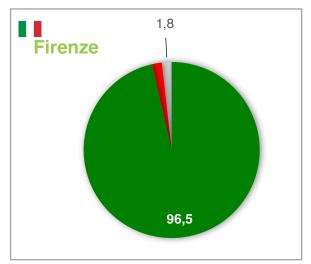
Lei pensa che questa guerra, sul suo personale livello di vita, avrà conseguenze:



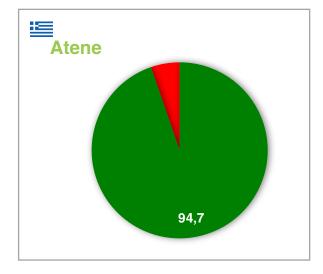
# Guerra - Inflazione

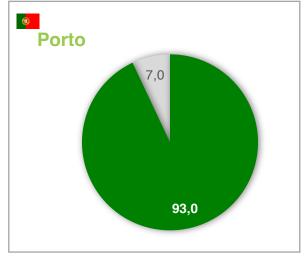
Lei pensa che ci saranno sempre più aumenti del costo della vita?





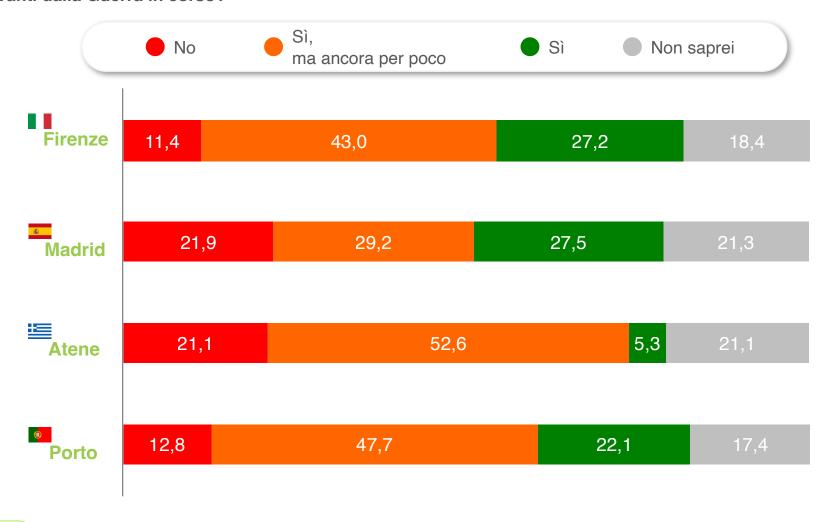






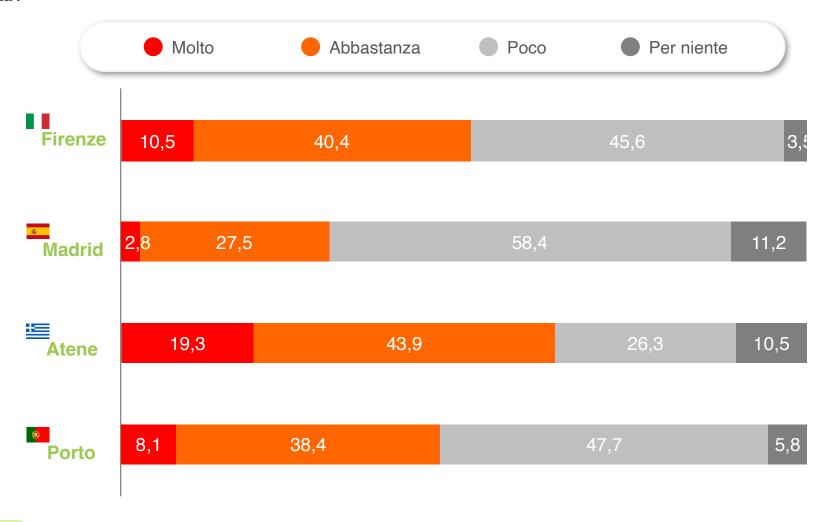
### Guerra - Inflazione

Lei pensa di poter sostenere la maggiorazione dei costi della vita, bollette, generi alimentari, vestiti derivanti dalla Guerra in corso?



### Guerra – Effetti Diretti

In particolare, la situazione che si è creata con la Guerra quanto sta incidendo quanto incide sui suoi obiettivi di vita?



### Guerra - Informazione

Durante il giorno quanto tempo dedica a informarsi sulla Guerra in Ucraina:



#### Quali sono le sue fonti d'informazione?

	Firenze	Madrid	Atene	Porto
Tv news e talk show	57,9	65,2	29,8	79,1
Internet news	53,5	55,6	63,2	70,9
Internet siti di analisi geopolitica	36,0	16,3	29,8	23,3
Social Media	31,6	45,5	31,6	47,7
Giornali cartacei	21,1	33,1	7,0	40,7
Amici e conoscenti	14,0	36,5	26,3	22,1

# Utilizzo di Internet

Prima della guerra mediamente, con che frequenza utilizzava Internet?

	Firenze	Madrid	Atene	Porto
Molte volte al giorno	69,3	64,0	75,4	82,6
Almeno una volta al giorno	21,9	19,1	14,0	11,6
Diverse volte alla settimana	6,1	7,3	3,5	3,5
Almeno una volta alla settimana	1,8	1,1	1,8	2,3
Qualche volta al mese	0,0	3,9	5,3	0,0
Meno di una volta al mese	0,0	1,1	0,0	0,0
Mai	0,9	3,4	0,0	0,0

### Internet e la Guerra

Secondo lei, le nuove tecnologie: internet, social network (facebook, twitter...), le stanno permettendo di farsi un'idea sulla Guerra in Ucraina?

	Firenze	Madrid	Atene	Porto
Sì, molto	21,1	11,2	17,5	40,7
In buona misura	28,1	22,5	24,6	24,4
MOLTO + IN BUONA MISURA	49,2	33,7	42,1	65,1
Parzialmente	36,8	34,3	31,6	26,7
Non mi fido	12,3	21,3	17,5	5,8
Non conosco i Social Network	0,9	7,3	7,0	0,0
Non saprei	0,9	3,4	1,8	2,3

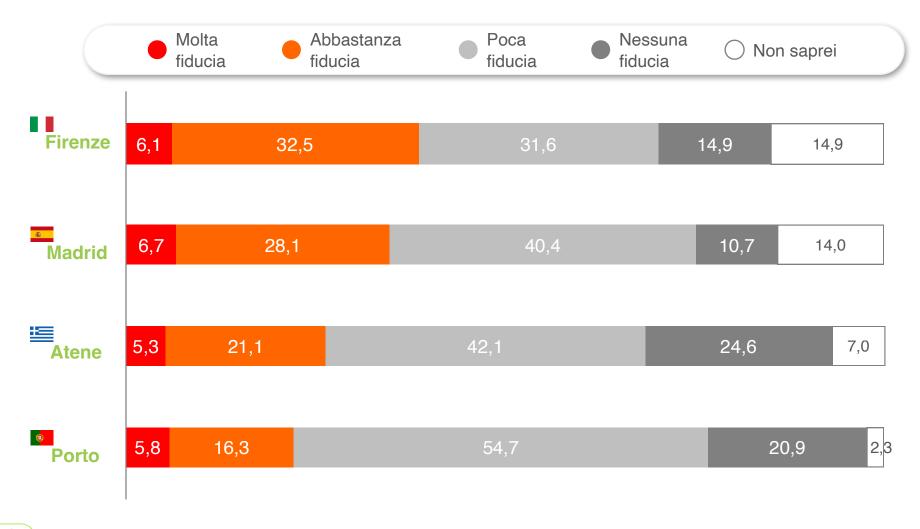
### Guerra – Stato Emotivo

Da quando è scoppiata la Guerra, il suo stato emotivo è cambiato:



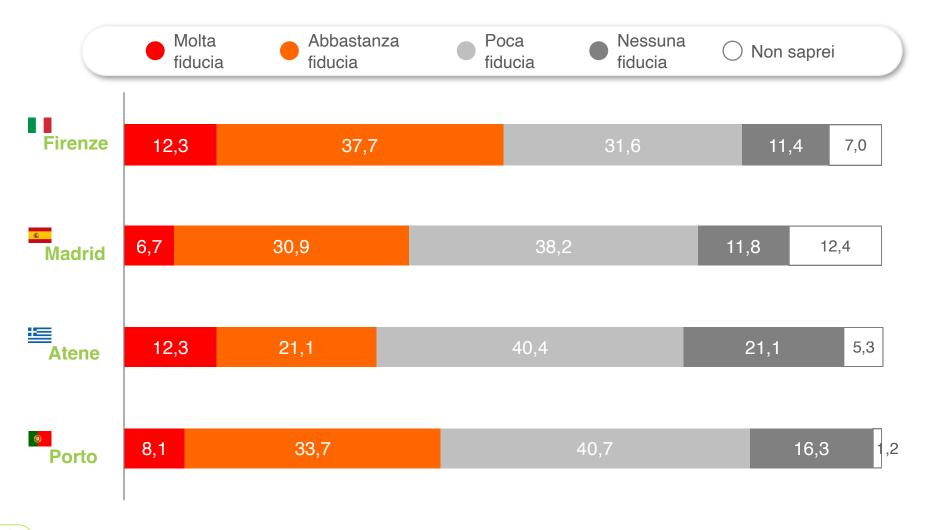
### Fiducia nell'Onu

#### Quanta fiducia ha nell'ONU?



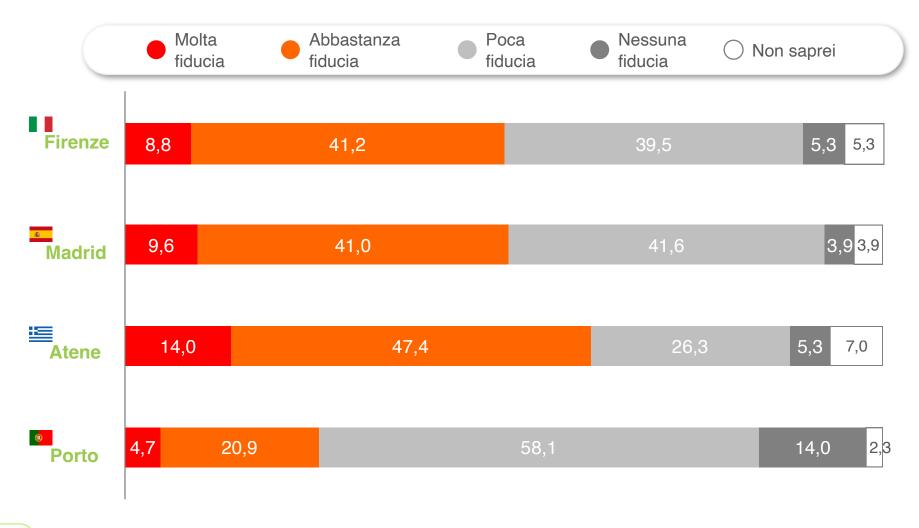
# Fiducia nell'Unione Europea

Quanta fiducia ha nell'Unione Europea?



### Fiducia nel Prossimo

### Quanta fiducia ha nelle persone?





# Me, We

Muhammad Ali

1975 speech HARVARD UNIVERSITY